

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
Dipartimento dell'Urbanistica
SERVIZIO IV°
Unità Operativa 4.1
affari urbanistici della provincia di Messina

PROT.N. 116 DEL 2/8/05

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE, REGOLAMENTO EDILIZIO e PP.EE.
DEL COMUNE DI MIRTO (ME) adottato con delibera del Commissario ad Acta
n. 1 5/12/2003.

- PRIMA SCADENZA 15/01/06 - SECONDA SCADENZA 12/10/2006 -

Alla Segreteria del C.R.U.
per il tramite del Dirigente Regionale dell'Urbanistica
SEDE

Al fine di consentire la dovuta valutazione nei termini dell'art.68 della
L.R.10/99, si trasmette il prescritto parere della scrivente Unità Operativa
N. ~~20~~ del ~~29/07~~ 29/07/05, unitamente agli atti ed elaborati relativi al PRG in oggetto,
di cui all'elenco riportato nello stesso parere.

Il Funzionario Direttivo
(Ing. Salvatore Brunone)

Il Dirigente tecnico Unità Operativa 4.1
(Arch. Maurizio Denaro)

Il Dirigente del Servizio IV°
(Arch. Cesare Capitti)

VISTO : IL DIRIGENTE GENERALE DELL'URBANISTICA
ARCH. GIUSEPPE LIBASSI

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Servizio Affari Urbanistici della Sicilia Orientale

SERVIZIO IV°

Unità Operativa 4.1

affari urbanistici della Provincia di
Messina

PARERE N. 20 DEL 29/07/2005

PIANO REGOLATORE GENERALE E REGOLAMENTO EDILIZIO
DEL COMUNE DI MIRTO (ME)

adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n.01 del 05/12/2003.

I^ SCADENZA 15/01/2006

II^ SCADENZA 12/10/2006

PREMESSA

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Mirto è stato adottato dal Commissario ad acta con deliberazione n.02 del 13/03/97 con le prescrizioni di cui al parere dell'Ufficio del Genio Civile di Messina n.32197 del 02/10/96. Con nota prot.n.8521 del 13/10/97 il Commissario trasmetteva all'A.R.T.A. gli atti ed elaborati costituenti il PRG con annesse le P.E. e R.E. per il parere di competenza reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con voto n.19 del 05/11/98, secondo il quale lo strumento urbanistico non è stato ritenuto idoneo per le seguenti motivazioni:

- *alla luce delle superiori considerazioni il P.R.G. in esame non può essere esaminato in quanto la base cartografica assunta a supporto, sia dell'analisi dello stato di fatto, sia nelle previsioni urbanistiche risulta carente per quanto riguarda la rappresentazione degli aspetti orografici del territorio, risultando da un'elaborazione informatizzata dell'originale estremamente semplificata;*
- *inoltre sotto l'aspetto della rappresentazione dei vincoli e della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le risultanze dello studio agricolo – forestale, il P.R.G. in esame risulta essere carente;*
- *in sede di rielaborazione lo studio agricolo – forestale debba essere verificato alla luce della L.R.16/96;*

e quindi da restituire “ *affinchè venga rielaborato tenendo conto delle considerazioni contenute nel voto medesimo*”. Su richiesta dell'Amministrazione comunale veniva affidato l'incarico per la rielaborazione del Piano al progettista arch. Pietro Ribaudo, il quale ha considerato come obiettivo principale per la stesura, quello di dare organicità allo sviluppo del Comune di Mirto con i seri problemi determinati dalla continua emigrazione di residenti che tendono a stabilirsi nei paesi costieri.

Con nota sindacale prot. n.7100 del 14/10/2004, acquisita al protocollo di questo Assessorato al prot. n.72372 del 10/11/2004, sono stati trasmessi per l'approvazione gli atti e gli elaborati del Piano indicato in oggetto, adottati con deliberazione del Commissario ad Acta n.01 del 05/12/2003.

Con nota assessoriale prot.n.4986 del 26/01/2005 sono stati chiesti al Comune, ai sensi dell'art.2 della L.R. n.159/80, gli atti integrativi seguenti :

- La delibera commissariale di adozione del P.R.G.;
- Gli atti relativi alla pubblicazione del piano e tutta la documentazione così come indicata nella circolare assessoriale prot.n. 10221 del 25/09/98 ;
- Scheda riepilogativa degli atti e dei contenuti dello strumento urbanistico;
- Gli elaborati del piano firmati dal Commissario;

Con successivi fogli sindacali di seguito riportati:

prot.n.934 del 08/02/05,	assunto al protocollo di questo Assessorato al	prot.n. 7997 del 09/02/05
prot.n.1698 del 10/03/05	" " " "	prot.n. 16324 del 11/03/05
prot.n.1823 del 17/03/05	" " " "	prot.n. 17892 del 17/03/05
e prot.n.2142 del 04/04/05	" " " "	prot.n. 25874 del 21/04/05

sono pervenuti i chiarimenti e gli atti integrativi richiesti.

Il primo termine utile per l'adozione delle determinazioni assessoriali, ai sensi dell'art.4 della L.R. n.71/78 e s.m.i., scade il giorno 15/01/06 , il secondo termine scade il 12/10/2006

ISTRUTTORIA AMMINISTRATIVA

IL PROGETTO DI PIANO REGOLATORE GENERALE redatto dall'arch. Pietro Ribaudo è stato adottato con deliberazione commissariale n.01 del 05/12/2003 con le prescrizioni dell'Ufficio del Genio Civile di Messina e le osservazioni contenute nella relazione dell'U.T.C. prot.n.6605 del 05/11/2003, risulta costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI DI P.R.G.

1. - All.1 – Relazione generale;
2. - All.2 - Regolamento Edilizio;
3. - All.3 - Norme di Attuazione;
4. - Tav.1 – Schema regionale, direttrici di influenza 1:50.000;
5. - Tav.2 – Schema territoriale, flussi di traffico ed interrelazione tra Mirto Centro e Contrade 1:25.000;
6. - Tav.3 – Tipologia delle coperture e dei paramenti esterni 1:1.000;
7. - Tav.4 – Conservazione edilizia 1:1.000;
8. - Tav.5 – Consistenza edilizia 1:1.000;
9. - Tav.6 – Tipologie pavimentazioni stradali 1:1.000;
10. - Tav.7 – Allineamenti artigianali, commerciali, uffici 1:1.000;
11. - Tav.8 – Conservazione edilizi. Tipologia pavimentazioni stradali 1:2.000;
12. - Tav.9 – Tipologie delle coperture. Consist. edilizia. Allineamenti artigianali e commerciali 1:2.000;
13. - Tav.10 – Attrezzature impianti pubblici esistenti, immobili soggetti a tutela. Immobili di interesse architettonico ed ambientale 1:2.000;
14. - Tav.11 – Vincoli paesaggistici e preesistenze archeologiche. Aree e immobili comunque da sottoporre a tutela 1:10.000;
15. - Tav.12 – Tabella tipi edilizi;
16. - Tav.13 – Destinazione d'uso del territorio Comunale, 1:5.000;
17. - Tav.14 – Zonizzazione centro urbani 1:2.000;

- 18. - Tav.15 – Zonizzazione contrade 1:2.000;
- 19. - Tav.16 – Previsione di aree per attività commerciali 1:1.000;
- 20. - Relazione riguardante la programm. Commerciale di cui alla L.R. 28/99 e D.P.R.S. Dell'11/07/02;

PRESCRIZIONI ESECUTIVE, ai sensi dell'art.2 della L.R.71/78 e s.m.i. allegate al Piano Regolatore Generale, riguardano sia parte delle zone storiche ("A1" ed "A2") che le zone destinate a nuova edilizia di espansione "C";

- 21. - All.4 – Relazione generale – Piano Finanziario;
- 22. - All.5 – Norme di attuazione;
- 23. - All.6 - Piano particellare. Compensazione aree;
- 24. - Tav.1 c.s. - Interventi sulle zone di risanamento conservativo – Stato di fatto;
- 25. - Tav.2 c.s. - Interventi sulle zone di risanamento conservativo – Nuova sistemazione;
- 26. - Tav.1 p.e. - Previsioni di P.R.G. zona Loreto 1:2.000;
- 27. -Tav.2 p.e.- Suddivisione. Lottizzazione aree edificabili. Superfici fondiarie ed aree pubbliche 1:500;
- 28. - Tav.3 p.e. - Indicazioni planivolumetriche e destinazione d'uso 1:500;
- 29. - Tav.4 p.e. - Planimetria a curve di livello e linee di sezione 1:500;
- 30. - Tav.5 p.e. - Impianti tecnologici rete idrica 1:500;
- 31. - Tav.6 p.e. - Impianti tecnologici rete fognante 1:500;
- 32. - Tav.7 p.e. - Impianti tecnologici rete illuminazione pubblica 1:500;
- 33. - Tav.8 p.e. - Impianti tecnologici rete telefonica 1:500;
- 34. - Tav.9 p.e. - Progetti tipo. Tipologie residenziali 1:100;
- 35. - Tav.10 p.e. - Sezioni, profili regolatori 1:200;
- 36. - Tav.11 p.e. - Particolari elementi illuminazione pubblica 1:10;
- 37. - Tav.12 p.e. - Particolari elementi rete fognante 1:10;
- 38. - Tav.13 p.e. - Particolari elementi rete idrica - Scale varie;
- 39. - Tav.14 p.e. - Particolari tip. di arredo urbano per le zone destinate a verde pubblico e/o attrezzato – Scale varie;
- 40. - Tav.15 p.e. - Particolari costruttivi – Scale varie;
- 41. - Tav.16 p.e. - Piano particellare compensazione aree 1:2.000;

STUDIO GEOLOGICO - TECNICO, ai sensi dell'art.5 della L.R.n.65/81 di supporto al Piano Regolatore Generale è stato redatto dalla Dott. Profeta Rosa e consta dei seguenti elaborati:

- 42. - Tav.01 - Carta geologica 1:10.000 ;
- 43. - Tav.02 - Carta geomorfologica 1:10.000;
- 44. - Tav.03 - Carta idrogeologica 1:10.000;
- 45. - Tav.04 - Carta della pericolosità geologica 1:10.000;
- 46. - Tav.05 - Carta litotecnica 1:10.000;
- 47. - All.06 - Tav.a - Carta geologica 1:2.000;
- 48. - All.06 - Tav.b - Carta geologica 1:2.000;
- 49. - All.06 - Tav.c - Carta geologica 1:2.000;
- 50. - All.06 - Tav.d - Carta geologica 1:2.000;
- 51. - All.06 - Tav.e - Carta geologica 1:2.000;
- 52. - All.07 - Tav.a – Carta geomorfologica 1:2.000;
- 53. - All.07 - Tav.b – Carta geomorfologica 1:2.000;
- 54. - All.07 - Tav.c – Carta geomorfologica 1:2.000;
- 55. - All.07 - Tav.d – Carta geomorfologica 1:2.000;
- 56. - All.07 - Tav.e – Carta geomorfologica 1:2.000;
- 57. - All.08 - Tav.a – Carta litotecnica 1:2.000;
- 58. - All.08 - Tav.b – Carta litotecnica 1:2.000;

- 59. - All.08 - Tav.c – Carta litotecnica 1:2.000;
- 60. - All.08 - Tav.d – Carta litotecnica 1:2.000;
- 61. - All.08 - Tav.e – Carta litotecnica 1:2.000;
- 62. - All.09 - Tav.a – Carta della pericolosità geologica 1:2.000;
- 63. - All.09 - Tav.b – Carta della pericolosità geologica 1:2.000;
- 64. - All.09 - Tav.c – Carta della pericolosità geologica 1:2.000;
- 65. - All.09 - Tav.d – Carta della pericolosità geologica 1:2.000;
- 66. - All.10 - Tav.a – Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica 1:2.000;
- 67. - All.10 - Tav.b – Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica 1:2.000;
- 68. - All.10 - Tav.c – Carta delle zone a maggiore pericolosità sismica 1:2.000;
- 69. - Tav.11 - Rilievo fotografico;

RELAZIONE DI SETTORE

- 70. - Tav.12 – Relazione “Pericolosità Sismica” 1:10.000;
- 71. - Tav.12 – Relazione “Pericolosità geologica” 1:10.000;
- 72. - Tav.12 – Relazione Idrogeologica 1:10.000;
- 73. - Tav.12 – Relazione Litotecnica 1:10.000;
- 74. - Tav.12 – Relazione Geomorfologica 1:10.000;
- 75. - Tav.12 – Relazione Geologica 1:10.000;
- 76. - Tav.12 – Inquadramento Generale 1:10.000;
- 77. - Tav.12 – Relazione Conclusiva 1:10.000;
- 78. - Relazione geologica – Studio integrativo;
- 79. - Relazione Geologica – Progetto per i lavori di ampliamento del cimitero comunale;
STUDIO AGRICOLO FORESTALE, ai sensi dell'art.3 comma 11 della L.R.n.15/91-
Allegato al P.R.G., approvato con delibera Commissariale n. 2 del 13/03/1997 redatto dal Dott.
Franco Machi;
- 80. - Relazione Generale;
- 81. - Tav.1 – Carta di stratificazione del territorio in unità omogenee, le “unità di paesaggio”;
- 82. - Tav.2 – Relazione di commento alla Tav.1;
- 83. - Tav.3 – Carta delle aree di espansione interessate da coltivazioni agricolo-forestali;
- 84. - Tav.3.1 – Carta morfologica;
- 85. - Tav.3.2 – Carta della vegetazione;
- 86. - Tav.3.2 bis – Carta dell'uso del suolo;
- 87. - Tav.3.3 – Carta delle infrastrutture al servizio dell'agricoltura;
- 88. - Tav.4 – Relazione di commento alle carte tematiche;
- 89. - Relazione integrativa;
- 90. - Tav.3.A – Elaborato integrativo alla Tav.3;
STUDIO AGRICOLO – FORESTALE - ADEGUAMENTO alla L.R.13/99 che modifica la
L.R.16/96 concernente “Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della
vegetazione”;
- 91. - Relazione illustrativa;
- 92. - Carta delle aree boscate;

ELABORATI ADEGUATI A SEGUITO DEGLI EMENDAMENTI DI CUI ALL'ATTO COMMISSARIALE N.01 DEL 05/12/03;

In seguito alla deliberazione commissariale n.01 del 05/12/2003 con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Generale le P.E. e R.E del Comune di Mirto, il progettista ha provveduto ad adeguare gli elaborati progettuali alle prescrizioni di cui al parere n.27115 del 25/11/2002 del Genio Civile di Messina e le osservazioni contenute nella relazione dell'U.T.C. prot.n.6605 del 05/11/03, discedenti dall'adozione. Con deliberazione commissariale n.01 del 15/03/04 sono stati adottati gli

adeguamenti al P.R.G., P.E. e R.E. in esecuzione alla delibera di adozione n.1 del 05/12/03 e riportati sui seguenti elaborati, sostitutivi di quelli precedenti:

93. - Tav.11 – Vincoli paesaggistici e preesistenze archeologiche. Aree e immobili comunque da sottoporre a tutela, datato 25/02/04 adeguato in esecuzione alla delibera di adozione n.1 del 05/12/03, 1:10.000;

94. - Tav.12 – Tabella tipi edilizi datato 25/02/04 adeguato in esecuzione alla delibera di adozione n.1 del 05/12/03 ;

95. - Tav.13 – Destinazione d'uso del territorio Comunale, datato 25/02/04 adeguato in esecuzione alla delibera di adozione n.1 del 05/12/03, 1:5.000;

96. - Tav.14 – Zonizzazione centro urbani, datato 25/02/04 adeguato in esecuzione alla delibera di adozione n.1 del 05/12/03, 1:2.000;

97. - Stralcio delle norme tecniche di attuazione, riguardante gli articoli 31.8, 31.12 e 35.6.

Detto atto deliberativo, unitamente agli elaborati di PRG è stato sottoposto alle procedure di pubblicazione ex art 3 della L.R. 71/78.

PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE (L.R.28/99)

Lo studio della Programmazione Commerciale di cui alla L.R. 28/99 è stato effettuato dal progettista che ha redatto il P.R.G. producendo i seguenti elaborati:

– Relazione riguardante la programm. Commerciale di cui alla L.R. 28/99 e D.P.R.S. Dell'11/07/02;

– Tav.16 – Previsione di aree per attività commerciali 1:1.000;

RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Con provvedimento prot.n.2330 del 27/02/2001 l'Azienda U.S.L.n.5 di Messina a seguito dell'istanza prodotta dal Sindaco del Comune di Mirto e sentito il parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente Provinciale dei Servizi Cimiteriali nella seduta del 01/02/2001 ha autorizzato l'ampliamento del cimitero comunale *“riducendo la fascia di rispetto cimiteriale da 200 mt a 175-150 mt esclusivamente nel lato est a partire dai punti che coincidono con il preesistente muro di cinta, restando ferma sugli altri fronti la fascia di rispetto che resta inalterata a 200 mt.”*

L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE di Messina ha espresso, con nota prot.n. 27115 del 25/11/2002, parere favorevole al P.R.G. e P.E. reso ai sensi dell'art.13 della L.n.64/74 a condizione che nella zona B2 di trasformazione e saturazione ricadente in parte in un'area classificata a rischio di frana medio vengano adottate le prescrizioni come da D.A. del 25/07/02 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente pubblicato sulla G.U.R.S. n.38 del 16/08/2002.

PROCEDURE DI PUBBLICAZIONE: Il PRG con allegate prescrizioni esecutive è stato depositato e pubblicizzato secondo le modalità previste dall'art.3 della L.R. n.71/78 dal 30/04/04 al 30/05/04. Con certificazione del Segretario Comunale datata il 28/02/2005, si rileva che avverso al Piano Regolatore sono state presentate n. 21 osservazioni/opposizioni entro i termini e n.3 fuori termini.

VERBALE EX ART.8 DISCIPLINARE D'INCARICO: In relazione al contenuto dell'art.8 del disciplinare d'incarico, il Comune di Mirto, mediante certificazione congiunta del progettista incaricato della redazione del piano nonché del dirigente responsabile dell' Ufficio tecnico dello stesso comune, hanno certificato che le quantità previste per le aree da destinare ad attrezzature primarie e secondarie, giusto decreto ministeriale n.1444/68 *“sono state raggiunte ed abbondantemente superate a beneficio della popolazione”*.

RELAZIONE

CARATTERI DEL TERRITORIO

- Il territorio del Comune di Mirto si estende per una superficie complessiva di circa 860 Ha ed è situato sul versante tirrenico della provincia di Messina, posto sull'estrema dorsale dei Monti Nebrodi. E' racchiuso dal territorio dei Comuni di Frazzanò, Caprileone, S. Salvatore di Fitalia e S. Marco d'Alunzio. Il paesaggio è caratterizzato da una dominante boschiva e da un accentuato corrugamento del territorio, le cui gibbosità convergono nella vetta del Monte Soro e su cui, nella parte nord-orientale ed in direzione della costa, si addossa un sistema di contrafforti che discendono con balzi precipiti ed aspri fronti di roccia, sovrastati dalla vetta di "Rocche di Castro".
- Dal punto di vista altimetrico il territorio per la maggior parte collinare raggiunge quote di 20 mt fino a 540 mt s.l.m., fovorendo il naturale attecchimento di diverse essenze arboree quali ulivi ed alberi da frutta tipicamente estiva. La parte alta è stata piantumata con alberi di castagno e di nocciolo, mentre le sugherete coprono la zona in prossimità della c.da Tiberio e quella in prossimità del cimitero. La parte più bassa, in fregio alla sponda del torrente Tortorici-Zappulla è messa in produzioni con colture specializzate.
- Su questo scenario a 400 mt s.l.m. prende posto sopra un dorso che sbarra, in primo piano l'ampia vallata del Fitalia, il piccolo centro abitato di Mirto, strettamente connesso alla storia di S.Marco d'Alunzio il cui territorio in età bizantina rappresentava la città di "Demenna", famosa per aver ereditato il ruolo ed il prestigio urbano dell'antico "municipium" aluntino, costituendo il riferimento geografico medioevale della parte nord-orientale della Sicilia. In tale periodo storico vennero realizzati per opera di uomini ispirati a vita ascetica, centri di culto di notevole pregio storico e architettonico, (quale il monastero dei monaci basiliani di "S.Filippo di Demenna", presso Frazzanò e quello delle monache benedettine del "Santissimo Salvatore" di S. Marco), conferendo particolare suggestione al territorio.
- La struttura economica di Mirto è stata di tipo feudale ed ha avuto come conseguenza, da un lato la formazione di grandi feudi e del latifondo e dall'altro una sostanziale povertà di gran parte degli abitanti. Tale mentalità feudale resistette fino alle soglie della seconda guerra mondiale, costringendo la maggioranza della popolazione destinata alla cura delle attività agricole a vivere in precarie condizioni economiche. Questa condizione diede inizio al fenomeno dell'emigrazione che raggiunse intorno agli anni cinquanta i massimi livelli, interessando i paesi del nord Europa e il nord Italia. Negli ultimi anni si registra nel paese di Mirto il rientro di alcune famiglie soprattutto di operai che utilizzando l'esperienza acquisita nelle zone di immigrazione hanno tentato in loco di impiantare nuove attività lavorative.
- Il territorio è gravato da vincoli territoriali discendenti da leggi o da atti amministrativi (vincolo paesaggistico ex L.n.1497/1939 e sue modifiche ed integrazioni, nonché aree gravate da vincolo a scopo idrogeologico ex art.1 R.D.n.3267/1923, fasce di rispetto dei boschi e delle fasce forestali, aree indiziate ad interesse archeologico, limiti delle fasce territoriali nelle quali sono applicate le norme di tutela di cui all'art.15, L.R.n.78/76, vincolo sismico ex art.13 L.64/74).
- L'andamento demografico risulta decrescente, così come si rivela dai dati ISTAT, raggiungendo la max variazione negativa nel decennio 1971-81.

SITUAZIONE URBANISTICA PRECEDENTE

Il Comune di Mirto risulta sprovvisto di strumento urbanistico, poiché il Piano di Fabbricazione del 1976 precedentemente adottato è risultato inefficace poiché non è stato mai acquisito il prescritto

parere dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi dell'art.13 L.64/74, così come prescritto dal D.A.n. 82/76 del 15/03/76 con il quale l'Assessorato dello Sviluppo Economico aveva approvato il R.E. con annesso Programma di Fabbricazione.

PROGETTO DEL PIANO

Il Piano Regolatore Generale, per quanto desunto dalla relazione tecnica comporta l'adozione di un programma che mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- 2 offrire possibilità di lavoro e prospettive di sviluppo economico;
- 3 stimolare lo sviluppo di una agricoltura a passo con i tempi e di una moderna zootecnia;
- 4 realizzare il recupero e l'utilizzazione immediata o in subordine differita in un tempo piuttosto breve dei terreni agrari e di quelli degradati nella prospettiva di una completa valorizzazione del territorio;
- 5 procedere in modo organico al recupero ed utilizzo del patrimonio edilizio del centro storico;
- 6 iniziare interventi di recupero ambientale avvalendosi del supporto normativo di nuovi strumenti urbanistici;
- 7 spingere programmi di nuove opere pubbliche che abbiano anche riscontro in termini di interventi produttivi, di acquisizione di posti di lavoro di miglioramento della qualità della vita;
- 8 mantenere le strutture scolastiche culturali e del tempo libero, in forma decorosa e potenziare quei settori in cui può essere avvertita qualche carenza organizzativa.

ZONIZZAZIONE E DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

Il P.R.G. prevede la suddivisione dell'intero territorio comunale in zone in rapporto alle diverse destinazioni d'uso, ai vincoli ed alle opere o trasformazioni consentite ai sensi della vigente normativa.

Dalle Norme di Attuazione sono state desunte le caratteristiche di tali zone omogenee che di seguito sinteticamente descritte si elencano:

Zone omogenee "A" di interesse Storico – Artistico e Ambientale:

Nel P.R.G. sono state previste n.2 sottozone "A1 e A2".

Zone omogenee storiche "A1", di conservazione

Comprende le parti del territorio interessate da agglomerati urbani e/o complessi edilizi che rivestono carattere storico-artistico di particolare pregio ambientale o da porzioni di esse, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parti integranti, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi. Sono previsti interventi volti al recupero ed al risanamento conservativo del patrimonio edilizio esistente.

Zone omogenee storiche "A2", di ristrutturazione edilizia

Comprende la parte dei tessuti edilizi che rivestono come per le zone "A1" interesse monumentale (edifici vincolati) e nei quali sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia, ed ove possibile la previsione di nuove costruzioni con modalità costruttive particolari nel rispetto della tipologia esistente.

Dette zone "A1" e "A2" sono normate dall'art. 21 delle N.di A.

Zone omogenee "B" di completamento

Zone B a prevalente destinazione residenziale, urbanizzate, totalmente o parzialmente edificate sono state sottoclassate in "B1", "B2", "BM", e "BR" in relazione ai diversi impianti morfologici ed alle diverse tipologie edilizie che le caratterizzano.

Zone B1 di trasformazione e saturazione per singoli edifici - Zone edificate del centro abitato

Comprendono le aree edificate all'interno dei centri abitati nelle quali è prevista la possibilità di saturazione mediante intervento edilizio diretto al completamento dell'edificato con trasformazioni per singoli edifici mediante demolizione e ricostruzione, sopraelevazione ed ampliamenti nonché quelle aree circondate da altri fabbricati la cui estensione non consente la previsione di una pluralità di edifici a scopo residenziale con relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria (lotti interclusi). L'indice di fabbricabilità fondiaria varia in funzione delle località (max $I_f=9\text{mc/mq}$ - min $I_f=3\text{mc/mq}$)

Detta zona è normata dall'art.23 delle N.di A.

Zone B2 di trasformazione e saturazione per singoli edifici e per comprensori

Comprendono le aree edificate limitrofe alle zone B1 con indice di fabbricabilità fondiaria variabile in funzione della località (max $I_f=9\text{mc/mq}$ - min $I_f=2\text{mc/mq}$) su cui l'intervento edilizio rispecchia quello previsto per le zone B1.

Detta zona è normata dall'art.24 delle N.di A.

Zone BM di manutenzione e/o ampliamenti per singole unità

Comprendono le parti del territorio del centro abitato e di qualche contrada su cui sono consentiti interventi di ampliamento degli immobili esistenti per una cubatura non superiore al 20% al fine di migliorarne le condizioni igienico-sanitarie.

Detta zona è normata dall'art.25 delle N.di A.

Zone BR di manutenzione e recupero

Comprendono le parti del territorio del centro abitato in cui non sono possibili nuove edificazioni data la natura del terreno di fondazione. Sono consentiti interventi di ampliamento degli immobili esistenti per una cubatura non superiore al 20% al fine di migliorarne le condizioni igienico-sanitarie. Se si dimostra la possibilità di realizzare nuove costruzioni meritevoli di accoglimento dalla C.E.C e dietro preventiva approvazione dei calcoli statici da parte del Genio Civile valgono le prescrizioni delle zone B2 previste dall'art.24 delle N. di A.

Detta zona è normata dall'art.26 delle N.di A.

Zone omogenee "C" di espansione

Comprendono quella parte del territorio geologicamente stabile e laddove era necessario completare un ideale perimetro delle zone da urbanizzare con indici di fabbricabilità molto bassi.

Dalle zone destinate a nuova edilizia di espansione sono state reperite le aree per l'edilizia economica e popolare. Le zone "C" sono suddivise in sottozone "C1" - "C2" - "C3" - "CS".

Zone C1 – Espansione residenziale urbana semintensiva (specificata nella Tav.n2)

Si tratta di parti del territorio comunale destinate all'espansione residenziale di nuova edificazione, con indice di fabbricabilità fondiaria pari a $1,5\text{mc/mq}$.

Detta zona è normata dalle prescrizioni esecutive delle zone territoriali omogenee "C" di cui all'art. 27 delle N.di A.

Zona C2 – Espansione residenziale semirada (specificata nella Tav.n2)

Comprende le nuove zone di espansione da destinare a edilizia economica e popolare, con indice di fabbricabilità fondiaria pari a $1,2\text{mc/mq}$.

Detta zona è normata dalle prescrizioni esecutive delle zone territoriali omogenee "C" di cui all'art. 27 delle N.di A.

Zona C3 – Espansione residenziale rada (specificata nella Tav.n2)

Comprendono le nuove zone dove è possibile l'edificazione dietro presentazione di piani di lottizzazione di iniziativa privata, con indice di fabbricabilità fondiaria pari a $1,0\text{mc/mq}$.

Detta zona è normata dall'art.27 delle N.di A.

Zona CS – Attrezzature e servizi per l'accoglienza agrituristica e per insediamenti residenziali stagionali

Comprendono le nuove zone da destinare agli insediamenti di complessi ricettivi all'area aperta, complessi insediativi chiusi ad uso collettivo, pensioni, abitazioni unifamiliari, attrezzature per accoglienza agrituristica, con indici di fabbricabilità fondiaria pari a 0,60 mc/mq
Detta zona è normata dall'art.29 delle N.di A.

Zone omogenee "D" per insediamenti produttivi

Comprendono quelle aree destinate ad attività produttive classificate in "D1" e "D2"

Zone D1 per attività artigianali e/o commerciali

Sono zone destinate ad edifici ed attrezzature per attività artigianali – commerciali- industriali anche con

macchinari purchè tali insediamenti non producano inquinamento di ogni genere (acustico ed atmosferico).

Detta zona è normata dall'art.33.2 e 33.3 delle N.di A.

Zone D2 per piccole attività industriali ed artigianali moleste

Comprende la parte del territorio da destinare ad insediamenti a carattere prevalentemente industriale ed artigianale.

Detta zona è normata dall'art.33.5 delle N.di A.

Zone omogenee "E" Agricole

Comprendono quelle aree destinate alla produzione agricola classificate in due sottozone "E1" e "E2" in funzione delle colture dominanti praticate.

Zone E1 - colture non specializzate

Comprendono le aree caratterizzate da colture non irrigue rappresentate da uliveti e nocciuoli.

Detta zona è normata dall'art. 31 delle N.di A.

Zone E2 - colture specializzate

Comprende la parte valliva del territorio comunale fortemente caratterizzata da colture di prodotti agricoli sottoposti ad interventi irrigui.

Detta zona è normata dall'art. 32 delle N.di A.

Zone omogenee "F" per impianti e attrezzature di interesse generale

Zone F1

Comprendono aree destinate per l'istruzione; asili nido, scuole materne, scuole elementari e medie inferiori.

Detta zona è normata dall'art.18 della N.di A.

Zone F2

Comprendono aree destinate ad attrezzature per interesse comune; religiose culturali, sanitarie assistenziali.

Detta zona è normata dall'art.19 della N.di A.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

LE PRESCRIZIONI ESECUTIVE, ai sensi dell'art.2 della L.R. n.71/78 e s.m.i., adottate contestualmente al P.R.G., con delibera commissariale n.01 del 05/12/2003 riguardano sia parte delle zone del centro storico ("A1" ed "A2") che le zone territoriali omogenee "C" a prevalente destinazione d'uso residenziale che interessano la località Loreto del Comune di Mirto:

1. **P.E.:** Prevede interventi sulle zone "A1" e "A2" del centro storico per risanamento conservativo;

2. **P.E.:** Interessano le zone "C" destinate a nuova edilizia di espansione estesa complessivamente 13.667 mq di cui 11425 mq della zona "C1" e 2242 mq della zona "C2"; hanno un indice di fabbricabilità fondiaria basso (If 1,5 mc/mq per le zone "C1" e 1,2 mc/mq per le zone "C2") e le nuove costruzioni per un totale di circa 15.000 mc sono previste in parte con tipologia a schiera e gradoni ed in parte isolate a due unità abitative.

REGOLAMENTO EDILIZIO

Il regolamento edilizio è composto da 105 articoli, suddivisi in quattro capitoli relativi ai vari aspetti dell'attività edilizia.

In linea di massima appare conforme alle norme di legge.

CONSIDERAZIONI

1. PROCEDURE

Occorre evidenziare che, in base agli atti pervenuti, le procedure di adozione del piano sono regolari in quanto:

1. la deliberazione commissariale n.01 del 15/03/2004 con la quale sono stati adottati gli adeguamenti al P.R.G., P.E. e R.E. in esecuzione alla delibera di adozione n.1 del 05/12/03 è stata resa nota al pubblico e pubblicata nei termini dell'art.3 della L.R.n.71/78, come certificato dal Segretario comunale il 10/06/2004;
2. il Piano Regolatore Generale con i relativi allegati nonché le prescrizioni esecutive sono supportate dallo studio geologico generale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 65/81 redatto nei termini della Circolare A.R.T.A n.2222/95;
3. il Piano è supportato altresì dallo studio agricolo-forestale redatto ai sensi dell'art. 3, comma 11, della L.R. n. 15/91 e successive modifiche ed integrazioni;
4. il Piano Regolatore Generale con i relativi allegati è stato sottoposto, preventivamente all'adozione, all'esame e parere dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/74;
5. le Prescrizioni Esecutive con i relativi allegati sono state sottoposte, preventivamente all'adozione, all'esame e parere dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/74;
6. il Piano con i relativi allegati è stato regolarmente depositato e pubblicizzato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/78;
7. le osservazioni ed opposizioni presentate avverso al piano ed alle PP.EE., sono state debitamente visualizzate e formulate le deduzioni dal progettista e le stesse sono state trasmesse ai sensi dell'art.4 della L.r. 65/81 direttamente all'A.R.T.A.;
8. ai sensi dell'art. 8 del Disciplinare d'incarico, risulta predisposto il verbale congiunto tra l'Ufficio Tecnico ed i progettisti del piano, circa lo stato di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici.

2. PROGETTO DI PIANO IN GENERALE

Il progetto di P.R.G. in argomento scaturisce dalla restituzione per rielaborazione totale effettuata da questo Dipartimento a seguito dell'esame del Piano adottato dal Commissario ad acta con deliberazione n.02 del 13/03/97 e restituito al Comune con nota A.R.T.A. prot.n.13053 del 10/12/98

3.CARTOGRAFIA

La Cartografia che era stata oggetto di valutazione negativa da parte di questo Assessorato poiché carente nella rappresentazione degli aspetti orografici del territorio, oggi risulta più leggibile avendo riportato sulla stessa riferimenti territoriali attendibili. In merito alla zonizzazione la cartografia di

piano non sempre risulta di facile lettura, in quanto manca la corrispondenza tra la stessa e la legenda riportata negli elaborati grafici alle varie scale, e le N. di A. del piano stesso. Pertanto in sede di stesura definitiva gli elaborati dovranno essere adeguatamente rivisti.

In relazione alla fascia di rispetto cimiteriale si rileva che con provvedimento prot.n.2330 del 27/02/2001 è stata autorizzata dalla U.S.L.n.5 di Messina la sua riduzione da 200 mt. a 175-150 mt favorendo l'ampliamento del cimitero lato est, restando ferma sugli altri fronti la fascia di rispetto che resta inalterata a 200 mt.. Conseguentemente la stessa dovrà essere riportata sugli elaborati di piano nei limiti della citata autorizzazione.

Non risultando riportato sui grafici alcun pozzo, si dovrà, previo la dovuta verifica, visualizzare quelli eventualmente esistenti e la relativa fascia di rispetto a protezione degli stessi ai sensi della normativa vigente in materia.

In ordine alla fascia di rispetto dei boschi, nel rilevare alcune imprecisioni sui limiti della stessa, che deve essere tracciata in maniera equidistante dal limite del bosco, occorrerà previa verifica, procedere alle dovute correzioni.

- Dimensionamento e dati statistici

Dai dati sviluppati da questo servizio e che di seguito si riportano si rileva un sostanziale decremento della popolazione nell'arco del ventennio di riferimento

Anni	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Numero abitanti	2101	1975	1719	1444	1246	1106
Variazione %		-5,99	-12,96	-15,99	-13,71	-11,23

In tal senso possono ritenersi attendibili le valutazioni del progettista che prevede che prevede un incremento di 400 ab da insediare nei 300 vani da realizzare nelle zone di espansione C1,C2 e C3 previste dal Piano e nelle zone B di completamento ciò alla luce delle considerazioni legate alla creazione dei nuclei familiari alla riduzione dei componenti degli stessi ed a un miglioramento del rapporto vano abitante.

4.ZONIZZAZIONE

— Zone A.

- Sono da intendere accolte come perimetrazione, unificando le zone A1 e A2, mentre è da disattendere la prescrizione esecutiva redatta per tali zone in quanto carente sotto il profilo delle indagini preliminari a supporto degli interventi, così come previste sia dal disciplinare di incarico che dalla Circolare n.3/2000 di questo Assessorato. Pertanto nelle more della redazione del Piano Particolareggiato nei termini di legge, l'attività edilizia all'interno di tali zone resta regolata dall'art.20 della L.r.71/78 lett.a), b) e c).

— Zone B.

- Tali zone risultano correttamente enucleate ad esclusione della zona BR, la cui attività edificatoria resta limitata agli interventi di manutenzione ordinaria nei termini delle limitazioni di carattere geologico che gravano su detta area.

— Zone C.

- Tutte le zone individuate C1 e C2 , risultano sottoposte alle norme delle Prescrizioni Esecutive, ad esclusione di una zona C2 che ricade all'esterno della località Loreto, interclusa tra la zona B2 e zona F, che se pur condivisa non risulta normata espressamente dalle N. di A., ma indirettamente attraverso le norme delle Prescrizioni Esecutive. Per detta area, ritenuta condivisa si dovrà procedere mediante l'inserimento della apposita norma di attuazione, all'interno di quelle generali, non considerando chiaro ed immediatamente leggibile il rimando alla norma prevista nelle PP.EE.

- La Zona CS sono da ritenersi condivisibili .
- Le Zone C3 sono da ritenersi condivisibili come destinazione. Gli interventi previsti dovranno essere assoggettati ai Piani Attuativi estesi all'intera area individuata sugli elaborati di piano.
- Zone D.
 - Le zone D1 e D2 sono da ritenersi condivisibili come destinazione. Gli interventi previsti dovranno essere assoggettati ai Piani Attuativi con una superficie non inferiore a 10.000 mq. o estesi all'intero lotto individuato nella cartografia di piano.

5.SERVIZI E VINCOLI

- SERVIZI

La dotazione di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio di cui al DM 2.4.68 n.1444 prevista nel Piano è ripartita secondo i criteri specificati nello stesso decreto e secondo gli standards specifici fissati per legge, e come tale può ritenersi condivisibile.

- VINCOLI

- Il piano conferma e precisa i vincoli discendenti da leggi specifiche ed in particolare:

☐ vincoli previsti dalle leggi 1089, 1497 del 1939, 431 del 1985, d'inedificabilità ex art.5 della LR n.15/91;

☐ vincolo idrogeologico di cui al R.D. n.3267 del 1923;

☐ vincoli di rispetto stradale, ferroviario, elettrodotto, corsi d'acqua, cimiteriali, etc..

In ordine al vincolo della fascia di rispetto cimiteriale si prende atto della autorizzazione rilasciata dall'Azienda U.S.L.n.5 di Messina per l'ampliamento del cimitero ottenuto riducendo esclusivamente la fascia di rispetto lato est, rappresentando che eventuali riduzioni della fascia di rispetto cimiteriale dovranno essere sottoposte a nuove procedure di autorizzazione e di varianti urbanistiche risulta quindi da disattendere quanto erroneamente riportato sull'elaborato Tav.2bis modificato a seguito delle osservazioni accolte.

6.VIABILITA'

Per quanto riguarda la viabilità, in linea generale si condividono le scelte di previsione viaria.

Dovrà essere verificata la fascia di rispetto stradale lungo il tratto di strada provinciale Rocca – Longi in corrispondenza all'innesto che collega la stessa con il centro abitato.

Tale fascia dovrà essere riportata sugli elaborati, in fase di stesura definitiva del Piano, in quanto si può prescindere dalla sua individuazione soltanto in presenza di declassamento stradale.

7.REGOLAMENTO EDILIZIO

Riguardo al regolamento edilizio, in linea generale si condivide il contenuto, attenzionando quanto appresso specificato.

In linea generale si dovrà fare esplicito riferimento alla normativa vigente nella Regione siciliana nel rispetto di quanto dettato dalla L.R. 23/98.

La composizione della commissione edilizia deve essere adeguata alla luce di quanto dettato dalle LL.RR.7/92 e 26/93, 25/97 ed a quanto disposto dalla L.R.21/98.

La durata in carica della commissione edilizia deve essere adeguata a quanto previsto dall'art.7 della L.R.71/78.

Gli articoli riguardanti il rilascio delle concessioni e autorizzazioni devono essere adeguati nel rispetto a quanto stabilito dall'art.2 della Legge regionale 17/94 e ss.mm. ed ii.

Il rilascio della agibilità e/o abitabilità dovrà eseguire le procedure dettate dall'art.3 della L.R.17/94.

8. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

In linea generale le stesse dovranno essere adeguate al presente parere. In particolare:

- Art.18.
 - Cassare le parole *"centri commerciali e mercati di quartiere"*.
- Art.19.
 - 19.1 Cassare il periodo *" - zone per attrezzature dell'accoglienza, agrituristiche e ricettive turistico - alberghiere."*
 - 19.5. Cassare l'intero comma.
 - 19.5.1 Cassare l'intero comma.
 - 19.5.3. Cassare l'intero comma.
- Art.21. Dovrà essere adeguato a quanto prescritto nel presente parere in ordine alle Z.T.O. di "A".
- Art.27.
 - 27.2. Dovranno escludersi dai piani particolareggiati di attuazione, le previsioni delle zone storiche "A" normate con prescrizioni esecutive, compatibilmente all'adeguamento dell'art.21 sopracitato.
 - 27.4. Eliminare al quarto rigo le parole *"ritenuti tali dalla C.E.C."* ed inserire le parole *"estesi all'intera area individuata sugli elaborati di piano"*. Inserire dopo le parole *"superficie edificata"* le parole *"in caso di lotti da ritenersi interclusi dotati di tutte le urbanizzazioni primarie"*.
- Art.28. Cassare *"zone omogenee "A" ("A1" ed "A2")"*.
- Art.29.
 - 29.2 Aggiungere dopo le parole *"zona predeterminata nei grafici di P.R.G."* le parole *"..... e da approvarsi nei termini dell'art.12 della L.R. 71/78."*
 - 29.3 Aggiungere a capo verso del punto e) le parole *"devono essere previsti"*.
 - 29.6 Aggiungere dopo le parole *"resta subordinata"* le parole *"..... alla preventiva approvazione dei Piani Attuativi nel rispetto del"*.
- Art.31.
 - 31.2.4. Cassare le parole *"per industrie estrattive e la "* e sostituire con le parole *"...strettamente funzionali alle....."*
- Art.33.
 - 33.3. Cassare le parole *"....il piano si attua per intervento urbanistico preventivo gli ..."* e sostituire con le parole *"....si interviene per Piani Attuativi estesi ad una superficie non inferiore a 10.000 mq. o all'intero lotto individuato nella cartografia di piano e secondo i seguenti...."*
 - 33.4 Aggiungere dopo le parole *"...a cura e spese del lottizzante."* il periodo *"In presenza di attività commerciali le aree per attrezzature dovranno essere integrate con quelle relative ai parcheggi così come previsto dalla L.R. 28/99"*
 - 33.5. Cassare le parole *"..il piano si attua per intervento urbanistico preventivo applicando gli.. "* e sostituire con le parole *"....si interviene per Piani Attuativi estesi ad una superficie non inferiore a 10.000 mq. o all'intero lotto individuato nella cartografia di piano e secondo i seguenti...."*. Aggiungere dopo le parole *"...a cura e spese del lottizzante."* il periodo *"In presenza di attività commerciali le aree per attrezzature dovranno essere integrate con quelle relative ai parcheggi così come previsto dalla L.R. 28/99"*.
- Art.35. Tale articolo delle N.di A. deve essere integrato con la specifica vigente normativa.

9. PRESCRIZIONI ESECUTIVE

Le prescrizioni esecutive appaiono conformi ai criteri fissati dall'art.2 della L.R.n. 71/78 e s.m.i.

In particolare la prescrizione esecutiva redatta per le zone A1 e A2, è da disattendere poiché, come specificato precedentemente risulta carente sotto il profilo delle indagini preliminari. Inoltre l'elaborazione progettuale non appare rispondente ai contenuti di cui all'art.9 della L.R. 71/78 ed ai criteri progettuali stabiliti dal disciplinare di incarico tipo regionale approvato con decreto n.91 del 17/05/79.

10. PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE

Il piano regolatore in argomento è stato adeguato alla vigente normativa sulla programmazione commerciale L.R.n.28 del 22/12/1999 e direttive di cui al decreto della Presidenza della Regione Siciliana del 11/07/2000. Il relativo studio, redatto dallo stesso progettista, inserito in fase di rielaborazione del P.R.G., è stato adottato unitamente al piano dal Commissario ad Acta, con l'atto deliberativo in premessa richiamato.

11. OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI

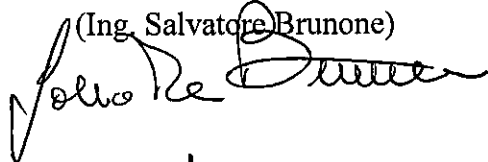
Riguardo alle osservazioni presentate avverso al PRG, numerate in base all'elenco predisposto dal progettista e visualizzate sull'elaborato di piano si propongono le valutazioni di questa Unità Operativa contenute nella allegata scheda di dettaglio.

PARERE

Per quanto sopra esposto questa Unità operativa 4.1 del Servizio IV, ritenendo detto strumento urbanistico nei termini del presente parere condivisibile, propone l'approvazione dello stesso, con le prescrizioni discendenti dalle considerazioni sopra riportate.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

(Ing. Salvatore Brunone)



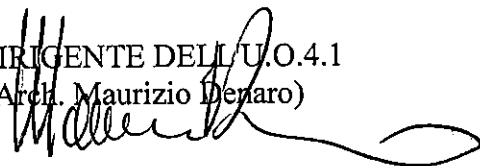
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Arch. Cesare Capitti)



IL DIRIGENTE DELL'U.O.4.1

(Arch. Maurizio Denaro)



VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI ED OPPOSIZIONI								
N.	DITTA	PREVISIONE DI ZONA E/O NORMATIVA DEL P.R.G.	INDIVIDUAZIONI E SU CARTOGRAFIA (elaborato di visualizzazione delle osservazioni Tav.n.1-1:5000)	RICHIESTA E/O SEGNALEZIONE	PARERE PROGETTISTA a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	DEDUZIONI COMUNE a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile	PARERE DEL SERVIZIO IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a: non accoglibile N.B.: IN RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI ESPOSTE NEL PARERE	NOTE O NUOVA CLASSIFICAZIONE
1	Paolo Motta	Area a verde attrezzato	Tav.n.2 – 1:2000	Area per edilizia economica e popolare	-a	Art.176 OREL	-a	Accolta limitatamente al finanziamento ottenuto. Le aree previste per le attrezzature secondarie dovranno essere destinate a verde attrezzato e parcheggio
2	Ceraolo Natale	Fascia di rispetto stradale		Realizzazione struttura produttiva	-a	Art.176 OREL	p/a	Parzialmente accoglibile limitatamente alla previsione del piano comunale carburanti ed alla autorizzazione dell'Ente Gestore della Viabilità
3	Ditta R.M.G. S.R.L.	Zona agricola		Zona turistico ricettiva	n/a	Art.176 OREL	n/a	L'attività ricettiva, ad esclusione di quella agrituristica e turistico-rurale, regolate da apposita normativa, può essere oggetto delle procedure in variante nei termini del D.P.R. 447/98.
4	Ditta Gaglio & Figli S.R.L.	Zona agricola		Zona per impianti produttivi	-a	Art.176 OREL	n/a	Non risulta giustificata la richiesta in presenza di aree libere con la specifica destinazione già prevista nel piano
5	Miceli Francesco	Zona Impianti sportivi	Tav.n.2 – 1:2000	Zona edificabile	p/a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta in quanto dettata da interessi meramente privatistici
6	Lanuto Marmi S.R.L.	Zona fascia di rispetto cimiteriale		Riduzione fascia di rispetto cimiteriale da 200 mt a 50 mt	-a	Art.176 OREL	-a	Accolta in relazione a quanto riportato in merito alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale limitatamente all'area di pertinenza dell'impianto
7	Cammarata Gianfranco	Fascia di rispetto cimiteriale e zona boscata	Tav.n.2 – 1:2000	Riduzione della fascia di rispetto cimiteriale e possibilità edificatorie in zona boscata	n/a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
8	Consiglieri Comunali Mirtò	Fascia di rispetto cimiteriale	Tav.n.2bis – 1:2000	Riduzione fascia di rispetto cimiteriale	-a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta poiché risulta in contrasto con il parere espresso dall'ufficio
9	Anselmi Adelina	Delimitazione zona "A1"	Tav.n.2 – 1:2000	Zona "B"	n/a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
10	Cupane Carolina	Zona parcheggi – Spazi pubblici attrezzati	Tav.n.2 – 1:2000	Eliminazione dei parcheggi e dell'anfiteatro	n/a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista
11	Gaglio Giuseppe	Viabilità di piano		inserimento grafico della strada di collegamento località "Fornace" con la provinciale Rocca-Longi	-a	Art.176 OREL	-a	Accolta nei termini di valutazione del progettista
12	ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA MIRTESE nella persona del presidente Castrovinski Veronica	1) N.T.A.; 2) Altre zone cimiteriali; 3) Zona PEEP; 4) Viabilità di Piano; 5) Zona CS; 6) Zona E1; 7) Zona A; 8) R.E.; 9) ecc...;	Tav.n.2 – 1:2000	1) Modifica alle N.T.A. 2) Ampliamento della zona cimiteriale; 3) Rivalutare zona PEEP prevista dal PRG; 4) Tracciati diversi da quelli previsti dal PRG; 5) Ind. Fabbr.Terr.max(10) prev. risulta elevato; 6) Non si condivide la realizzazione di industrie nocive in zona agricola; 7) Enucleare dalla zona B2 edifici di zona A; 8) Modifica degli art.11- 14 del R.E.; 9) ecc...;	p/a	Art.176 OREL	p/a	Parzialmente accolta nei termini delle valutazioni del progettista per le parti che non risultano in contrasto con il parere espresso dall'ufficio
13	Machi Franco	Attrezzature di interesse urbano	Tav.n.2 – 1:2000	Porzione di terreno di privato è stata inglobata in zona occupata da struttura pubblica	-a	Art.176 OREL	-a	Accolta nei termini di valutazione del progettista
14	IRRITEC S.R.L.	zona E		Cambiamento di zona da agricolo ad industriali	-a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta nei termini previsti dal comma 5 art.2 della L.R.71/78 (Tutela orti irrigui)
15	IRRITEC S.R.L.	Zona D		Richiesta di variazione dei parametri ed indici per le zone destinate ad impianti produttivi	p/a	Art.176 OREL	p/a	Parzialmente accolta nei termini delle valutazioni del progettista e di quanto espresso nel parere dell'ufficio
16	SIPLAST S.P.A.	Zona D		Richiesta di variazione agli indici di utilizzazione fondiaria ed altezza degli edifici per le zone destinate ad impianti produttivi	p/a	Art.176 OREL	p/a	Parzialmente accolta nei termini delle valutazioni del progettista e di quanto espresso nel parere dell'ufficio
17	SIPLAST S.P.A.	zona E		Classificazione di nuova area industriale	-a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta nei termini previsti dal comma 5 art.2 della L.R.71/78 (Tutela orti irrigui)

N.	DITTA	PREVISIONE DI ZONA E/O NORMATIVA DEL P.R.G.	INDIVIDUAZIONE E SU CARTOGRAFIA (elaborato di visualizzazione delle osservazioni Tav.n.1-1:5000)	RICHIESTA E/O SEGNALAZIONE	PARERE PROGETTISTA a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile	DEDUZIONI COMUNE a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile	PARERE DEL SERVIZIO IV a: accoglibile p/a: parz. accoglibile n/a.: non accoglibile N.B.: IN RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI ESPOSTE NEL PARERE	NOTE O NUOVA CLASSIFICAZIONE
18	SIPLAST S.P.A.	zona E		Classificazione di nuova area industriale	-a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta nei termini previsti dal comma 5 art.2 della L.R.71/78 (Tutela orti irrigui)
19	Petrolo Salvatore	Zona agricola		Capannone industriale classificarlo come zona per attività produttive	-a	Art.176 OREL	p/a	Parzialmente accolta nei limiti dei diritti legittimamente acquisiti e limitatamente alle aree pertinenti strettamente legate alla attività esistente
20	NEBRO DIESEL S.N.C.	Zona agricola		D2	-a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta nei termini previsti dal comma 5 art.2 della L.R.71/78 (Tutela orti irrigui)
22	Destro Fiore Calogero	Zona agricola	Tav.n.2-1:2000	Cambiamento di zona da agricoli ad B2	n/a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta in quanto dettata da interessi meramente privatistici
fuori termine al comune e trattate dal progettista								
21	SOC. COOP. Mirtò A.R.L.	Zona a vincolo cimiteriale	Tav.n.2-1:2000	Possibilità edificatorie su terreni per la realizzazione di un programma costruttivo	p/a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta in quanto dettata da interessi meramente privatistici
23	Salvatore Calderaro	Attrezzature pubbliche – Anfiteatro	Tav.n.2-1:2000	Proposta di scegliere un sito diverso da quello previsto per la realizzazione dell'anfiteatro	n/a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta in quanto dettata da interessi meramente privatistici
24	Lo Presti Lorenzo	Fascia di rispetto stradale e fascia di rispetto zone boscate		Considerare la zona semplicemente come area agricola	n/a	Art.176 OREL	n/a	Non accolta nei termini di valutazione del progettista

gam. S. Sp. 08/08/05



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE ALLEGATO 1
AL D.D.N. 826 DEL 07.07.06

IL DIRIGENTE DELL'U.
Dott.ssa Rosanna

[Signature]



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELL'URBANISTICA
VISTO: CON RIFERIMENTO AL PROPRIO VOTO
del 08.07.06
IL SEGRETARIO
(Dott. Giuseppe Pallesano)